

CN

economia

Luglio 2013

Supplemento a "L'Espresso", n. 28 di venerdì 12/10/2012 - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1, comma 1, DCB/CN - Aut. 69/DC/DCI/CN del 31/10/00
Reg. Tribunale di Cuneo, n. 425 del 9/6/1989 - Dir. Resp. Alberto Casella, Edizioni Agami Via F.lli Casirano 13 - 12100 Madonna dell'Olimo - Cuneo - Tel. 0171 412458 - info@agamit.it



Torna la mediazione obbligatoria

Il D.L. 69/2013, noto come "Decreto del fare", ha reintrodotto la mediazione obbligatoria. Giova ripercorrere brevemente le principali tappe della normativa sulla mediazione. Con il D.Lgs. 28/2010 il legislatore, dando concreta attuazione nel nostro ordinamento ad una direttiva comunitaria che invitava gli Stati membri ad adottare normative volte a diffondere questo istituto nei rispettivi ordinamenti, provvedeva a normare nel dettaglio la mediazione e a prevederne l'obbligatorietà per una rilevante serie di controversie civili e commerciali. Questa disposizione veniva dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte Costituzionale lo scorso autunno, in forza di una motivazione meramente formale quale l'eccesso di delega. All'interno del "Decreto del fare" è stata, però, reinserita la previsione dell'obbligatorietà del ricorso alla mediazione per le stesse materie previste dal D.Lgs. 28/2010, fatta eccezione per le liti aventi ad oggetto danni derivanti da circolazione stradale.

L'intervento del legislatore è stato accolto con estremo favore dal sistema camerale, che da anni crede nei metodi di risoluzione alternativa delle controversie ed è impegnato nella diffusione della loro cultura presso le imprese e i cittadini.

Dopo la sentenza della Consulta, il numero di procedimenti depositati è drasticamente crollato e la percezione diffusa era di una cancellazione non dell'obbligatorietà, ma dello strumento stesso della mediazione dall'ordinamento. L'esperienza di questi anni ha dimostrato che solo con la mediazione volontaria diffondere la cultura di questo strumento e far conoscere alla collettività i vantaggi che presen-

ta è difficile e richiede tempi estremamente lunghi.

Insieme all'obbligatorietà, il D.L. ha ridotto da quattro a tre mesi la durata del procedimento, ha introdotto la sessione preliminare come momento essenziale della procedura e ha previsto la necessità della sottoscrizione dell'accordo anche da parte degli avvocati delle parti al fine dell'omologa del verbale conciliativo. Tutte queste novità entreranno in vigore dal 22 settembre prossimo.

In questo panorama, ADR Piemonte ha deciso di rendere esenti dalle spese di avvio, in via promozionale e fino alla fine di quest'anno, le domande di mediazione, presentate presso i propri sportelli, che rientrino in uno dei seguenti casi: valore economico della controversia inferiore a 5mila euro, mediazione demandata dal giudice, mediazione derivante da clausola contrattuale, controversie in materia di subfornitura e telecomunicazione, mediazione attivata on-line, deposito congiunto dell'istanza, domanda proveniente da una start up innovativa, domanda presentata da un'impresa femminile o costituita da giovani.

Della reintroduzione della mediazione obbligatoria si è parlato ampiamente in un convegno svoltosi l'8 luglio, organizzato dall'ente camerale in occasione della X Settimana nazionale della conciliazione. I relatori hanno illustrato l'attuale normativa che regola l'istituto sottolineando le modifiche apportate dal "Decreto del fare" e i vantaggi della mediazione.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel 0171/318.809-737
regolazione.mercato@cn.camcom.it

È on line INI-PEC

Il portale dell'Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese

È nato INI-PEC, l'Indice nazionale della posta elettronica certificata, istituito dal Ministero dello Sviluppo economico.

INI-PEC è stato pensato con l'intento di semplificare la comunicazione tra cittadini, imprese, professionisti e istituzioni raccogliendo gli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti di tutta Italia.

INI-PEC è uno strumento realizzato da InfoCamere, in attuazione del decreto legge del 18 ottobre 2012 n.179. Dal 19 giugno il portale è pienamente operativo, all'indirizzo www.inipece.gov.it

La posta elettronica certificata è un genere di posta elettronica che permette di inviare e di ricevere e-mail con pieno valore legale, rendendo gli scambi di documenti tra pubbliche amministrazioni, imprese e professionisti immediati, efficaci e sicuri.

L'INI-PEC contiene gli indirizzi di PEC delle imprese e dei professionisti presenti sul territorio italiano.

Gli Ordini e Collegi hanno inviato i dati dei professionisti e continueranno a farlo man mano che i loro iscritti ne forniranno di nuovi. Le Camere di commercio hanno messo a disposizione gli indirizzi PEC delle imprese italiane presenti nel Registro imprese e continueranno a garantirne l'aggiornamento. Tale realizzazione consente perciò, a coloro che abbiano la necessità, di ottenere con grande semplicità l'indirizzo di PEC di qualsiasi soggetto presente nella banca dati.

Per utilizzare il portale non è necessario autenticarsi né installare programmi aggiuntivi; è sufficiente accedere alla sezione di ricerca e cercare l'indirizzo di posta elettronica certificata di proprio interesse: se il soggetto cercato è presente nell'indice, INI-PEC fornisce all'utente l'indirizzo richiesto.

A metà luglio erano disponibili oltre 840mila indirizzi PEC di professionisti relativi a quasi 1.320 ordini e collegi professionali, e circa tre milioni e mezzo indirizzi PEC di imprese (società e imprese individuali), ma l'Indice è in continuo aggiornamento con i dati provenienti dal registro imprese e dagli albi professionali, nelle modalità stabilite dalla legge.

L'obiettivo è quello di raccogliere gli indirizzi PEC di tutti i professionisti e di tutte le imprese presenti sul territorio nazionale, per dare la possibilità ai vari soggetti economici e alle pubbliche amministrazioni di interagire tra loro con semplicità, efficienza ed economicità: condizione indispensabile per uno sviluppo più rapido ed efficace del sistema Paese.

Per informazioni:
Registro imprese – tel. 0171/318.760 – registro.imprese@cn.camcom.it

Ai sensi di quanto previsto dal d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 412458; fax 0171 412709.



Supplemento a "Il Gettone" n° 228 di venerdì 12/10/2012 –
Spedizione in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
– Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00
– Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Alberto Casella
Redazione Paolo Borello, Piero Borello, Piemario Turina
Edizioni Agami s.r.l. – Tel. 0171 412458
Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

CNeconomia

**Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo**
Via Emanuele Filiberto, 3 – 12100 Cuneo – Tel. 0171 318711
Fax 0171 696581 – info@cn.camcom.it – www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini

Comitato di redazione Gianni Aime, Firenze Barbero, Luisa Billò, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco Martini, Patrizia Mellano.

Hanno collaborato a questo numero Cristina Actis, Aurora Brero, Patriccia Caldo, Antonella Cometto, Chiara Dalbesio, Gabriella Dante, Maura Fossati, Luca Galli, Fiorella Manfredi, Elisa Marino, Fabrizio Milanese, Antonella Monaco, Giulia Pellegrino, Giulia Pontoriero, Mariangela Rovera, Luisa Silvestro.



FOTO COPERTINA: TIZIANA AIMAR

NOVITÀ SUL CONCORDATO PREVENTIVO

Il "Decreto del fare", approvato il 15 giugno 2013, ha introdotto alcune novità nell'ambito della normativa sulle procedure concorsuali delle imprese, in particolare sul concordato preventivo "con riserva".

A definire le nuove modalità di presentazione della domanda di concordato preventivo e i nuovi adempimenti del debitore, nella fase di pre-concordato, è l'art. 81 di tale decreto, che modifica l'articolo 161 della Legge Fallimentare (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267).

L'obiettivo delle modifiche all'istituto del concordato "in bianco", da parte del Governo, è quello di risolvere alcune criticità della legge fallimentare, evidenziate dai tribunali italiani, e aumentare la trasparenza di informativa nella fase di pre-concordato, con conseguente miglioramento della tutela dei creditori. Negli ultimi tempi, infatti, si è assistito ad un notevole aumento di ricorso al concordato preventivo in via prenotativa, con negative ripercussioni sui diritti dei creditori.

Con le modifiche inserite nel "Decreto del fare" il debitore viene obbligato ad allegare alla domanda di pre-concordato informazioni dettagliate relative ai creditori con i rispettivi crediti, oltre agli ultimi tre bilanci.

Viene resa inoltre obbligatoria l'informativa periodica finanziaria (mensile), precedentemente a discrezione del tribunale. Questa deve essere iscritta nel Registro imprese entro le 24 ore successive al deposito. Il debitore deve, inoltre, comunicare al tribunale le iniziative e le attività intraprese per definire la proposta e il piano da sottoporre ai creditori, con la facoltà da parte del tribunale di ridurre i tempi nel caso in cui il debitore cerchi di prendere tempo al solo fine di non onorare i propri debiti.

Alcuni dati

La crisi economica che ha colpito pesantemente le imprese, negli ultimi anni, viene pienamente confermata dai dati statistici relativi al tasso di procedure concorsuali.

Nel primo trimestre del 2013 in Italia i fallimenti delle imprese hanno toccato un nuovo record di 3.500 procedure avviate (+12% rispetto allo stesso periodo del 2012). A livello regionale l'aumento registrato nel primo trimestre è stato di + 4,8%.

A livello locale, confrontando i dati semestrali del 2012 e del 2013, il numero delle procedure di fallimento iscritte è passato da 38 a 50 (+30%), evidenziando una situazione mai precedentemente sperimentata. Oltre la metà delle procedure hanno riguardato società di capitali, srl in particolare.

Questa dinamica negativa, in atto ormai da qualche anno, oltre che di cause economiche, è anche frutto della riforma della disciplina fallimentare, con forti aumenti anche tra le società di persone (+9,2%) e tra le altre forme giuridiche di impresa (+12,8%).

L'altro fenomeno, già evidenziato e che ha assunto dimensioni rilevanti a partire dai primi mesi del 2013, è la forte crescita dei concordati preventivi, con un aumento di richieste addirittura del 76% su base annua.

L'origine del fenomeno deve essere imputato particolarmente alle nuove norme del "decreto sviluppo" (D.L. 83/12 convertito in legge 134/12), che hanno introdotto il cosiddetto "concordato in bianco". A livello nazionale si stima che, tra l'entrata in vigore del citato decreto, settembre 2012, ed il 31 marzo scorso siano state presentate 2.700 istanze, ossia oltre il doppio dei concordati tradizionali presentati in tutto lo scorso anno (1.100 istanze con piano di risanamento).

Il trend in aumento è confermato anche a livello regionale e provinciale. Considerando un arco di 6 mesi successivi alla riforma di settembre 2012, e confrontando i dati con lo stesso arco temporale dell'anno precedente, in Piemonte si è passati da 21 a 39 concordati e nella provincia di Cuneo da uno a 10.

Si deve pertanto dare atto che il nuovo intervento normativo era assolutamente dovuto, potendo fornire una buona soluzione ai problemi che si erano riscontrati.

Naturalmente si auspica che il clima dell'economia nazionale e internazionale volgano nuovamente verso il sereno e, conseguentemente, ritorni lo spirito di fiducia e della voglia di fare impresa, tipici della nostra provincia.

Per informazioni:

Registro imprese – tel. 0171/318.760
registro.imprese@cn.camcom.it

EDITORIALE

Per il rilancio dell'economia: le imprese, il web e i giovani



Secondo una recente analisi condotta in 10 Paesi nel mondo nel primo semestre 2012, le ricerche su Google relative al Made in Italy sono cresciute del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Automotive/macchine utensili e Moda sono in vetta alla classifica dei settori più cercati, seguiti da Turismo, Alimentare e Arredamento. Il binomio export-Internet si conferma una miscela ad altissimo potenziale per il sistema-paese. La via dell'export è quella che, in questi anni difficili, sta tenendo a galla l'economia italiana. Sempre più imprese intendono approfittarne ma senza il valore aggiunto della conoscenza e del know-how digitale è difficile compe-

tere su questi mercati. Con l'iniziativa Distretti sul web, studiata insieme a Google e al Ministero dello Sviluppo, le Camere di commercio vogliono contribuire a colmare il gap digitale che purtroppo esiste nelle nostre PMI. Per la riuscita dell'iniziativa con Google abbiamo scelto di dare fiducia ai giovani. Saranno infatti i laureati e laureandi selezionati nell'ambito del progetto il "volano" della digitalizzazione delle Pmi di 20 distretti italiani. Avranno il compito di supportare le imprese mettendo in evidenza le opportunità offerte dal web ed elaborando una strategia per aiutarle a sviluppare la propria presenza online. Una parte importante del progetto riguarda le province di Asti e Cuneo, col Distretto alimentare e delle bevande di Canelli-Santo Stefano Belbo. È il contributo che vogliamo dare alla progressiva penetrazione sul web delle aziende della Granda, soprattutto le più piccole, che, proprio per la collocazione geografica della nostra terra hanno bisogno più di altri della presenza sulla rete.

Le aziende attive su Internet infatti fatturano, assumono ed esportano di più e sono più produttive di quelle che su Internet non sono presenti. Le ricerche dimostrano che nei Paesi del G-20 l'economia Internet ha già un valore pari al 4% del PIL e contribuisce in media al 21% della crescita annua del prodotto interno lordo. Inoltre, Internet ha un impatto positivo "puro" anche sull'occupazione, soprattutto su quella giovanile.

Un progetto concreto, quindi, che può raggiungere il duplice obiettivo di contribuire all'innovazione delle nostre Pmi e di aprire le porte del mercato del lavoro ai giovani, oggi molto colpiti dalla crisi occupazionale.

D'altro canto, le previsioni di assunzione delle imprese elaborate da Unioncamere insieme al Ministero del Lavoro, evidenziano che sono proprio le imprese esportatrici e innovative quelle che maggiormente contribuiranno alle assunzioni nel corso del 2013. I loro sforzi e la loro maggior vitalità non basteranno a portare in positivo il bilancio dell'occupazione. Le difficoltà del mercato interno, infatti, determinano un calo dei contratti complessivamente attivati (112mila in meno di quelli preventivati nel 2012) e, quindi, un protrarsi della caduta dell'occupazione (ammonta a -250mila il saldo tra le 750mila entrate complessive previste e il quasi milione di uscite programmate dalle imprese). Anche la provincia di Cuneo sembra destinata a scontare il protrarsi della caduta occupazionale nel corso del 2013. Le assunzioni previste riguarderanno 5.790 lavoratori dipendenti, a fronte delle circa 7.800 uscite: un saldo negativo, dunque, di circa 2mila unità.

È questa l'emergenza da affrontare nel nostro Paese. E per ricostruire l'occupazione perduta non c'è che un modo: ripartire dalle imprese. Senza imprese non c'è lavoro, e le imprese possono creare lavoro se riescono a crescere, a sviluppare nuovi prodotti e servizi, ad allargare il proprio mercato.

Ferruccio Dardanella



Rapporto Cuneo 2013, i dati dell'economia reale

I giovani al centro dell'attenzione nella Giornata dell'economia

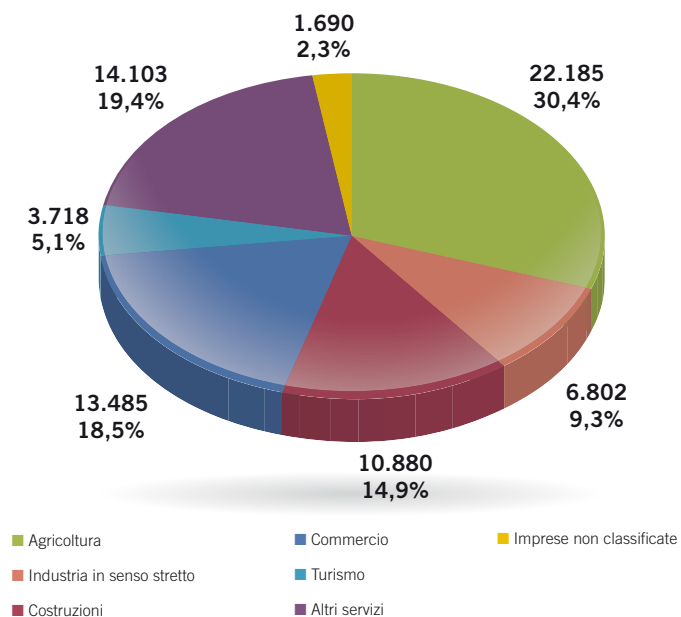
Sono dieci le cifre chiave scelte per disegnare lo stato di salute della provincia di Cuneo in occasione della undicesima "Giornata dell'economia", svoltasi lunedì 17 giugno in Camera di commercio, con la presentazione del Rapporto Cuneo 2013, l'annuale pubblicazione curata dall'ufficio studi camerale e da Unioncamere Piemonte.

Il primo significativo indicatore è il Pil (prodotto interno lordo) pro-capite, valutato, per il 2012, in 30.387 euro, significativamente superiore alla media regionale, ferma a quota 28mila circa. Apprezzabile dunque il mantenimento di una posizione interessante a livello piemontese, nono-

stante il perdurare della crisi. Quest'ultima, secondo i dati raccolti dall'ente camerale e da Unioncamere Piemonte, si è fatta e si fa sentire incidendo sulla consistenza della base imprenditoriale, con un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni di aziende e una decrescita dello 0,94%. Le sedi di impresa registrate sono, al 31 dicembre 2012, 72.863, un sesto circa di quelle presenti in area subalpina. Dall'analisi del dato emerge che le realtà al femminile sono, in provincia di Cuneo, 17.477, pari al 24% del totale provinciale, mentre quelle giovanili sono 7.485, cioè il 10%.

E proprio quello delle nuove generazioni è stato il tema centrale dell'11^a

IMPRESSE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ANNO 2012



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

CONSISTENZA IMPRESSE REGISTRATE E TASSO DI CRESCITA PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE E ITALIA - ANNO 2012

	CUNEO	PIEMONTE	ITALIA
Consistenza imprese registrate	72.863	461.564	6.093.158
Tasso di crescita	-0,94%	-0,41%	0,31%

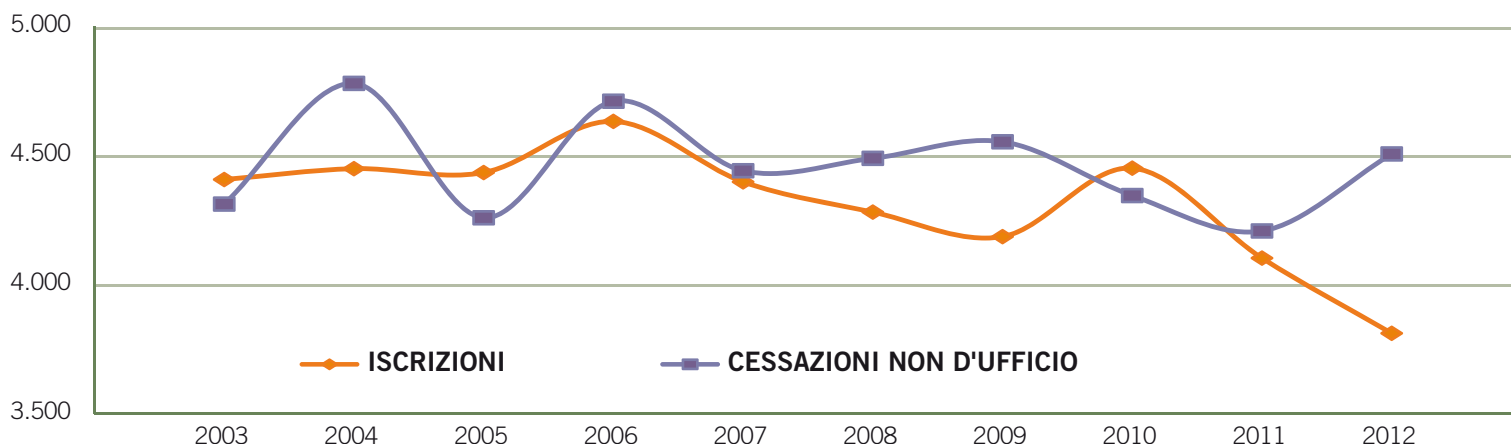
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

Giornata dell'economia. L'iniziativa giovanile si manifesta all'interno del nostro sistema economico con diversa intensità, cercando di attecchire in quegli spazi settoriali dove la facilità di "fare impresa" può essere un fattore attrattivo, così come in altri dove è maggiormente possibile espletare le proprie capacità creative e di innovazione.

Proprio sui giovani, al di sotto dei 35 anni per il lavoro autonomo e dei 30 per le attività dipendenti, ha posto l'accento nel suo intervento il presidente camerale Ferruccio Dardanello, impostando il problema in un'ottica nazionale.

In Italia il valore aggiunto prodotto dai giovani ammonta ad oltre 242 miliardi di euro, pari al 17,2% del totale. Se si considera che i 19-34enni sono, nel nostro Paese, il 22 per cento della popolazione in età lavorativa, si deduce che il loro apporto all'economia italiana è sottodimensionato e che, se i quasi due milioni oggi disoccupati trovasse un lavoro, il valore aggiunto del prodotto Italia potrebbe crescere dell'11,8 per cen-

ISCRIZIONI E CESSAZIONI DI IMPRESSE IN PROVINCIA DI CUNEO. ANNI 2003-2012^(a)



^(a) dal 2006 le cessazioni sono calcolate al netto di quelle d'ufficio.
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

TASSI DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

	TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI)						TASSO DI DISOCCUPAZIONE					
	2011			2012			2011			2012		
	masc.	femm.	totale	masc.	femm.	totale	masc.	femm.	totale	masc.	femm.	totale
Cuneo	76,7%	61,1%	69,0%	75,8%	58,2%	67,1%	3,2%	4,6%	3,8%	5,0%	7,6%	6,1%
Piemonte	71,5%	57,2%	64,3%	70,7%	56,9%	63,8%	6,9%	8,6%	7,6%	8,2%	10,5%	9,2%
Italia	67,5%	46,5%	56,9%	66,5%	47,1%	56,8%	7,6%	9,6%	8,4%	9,9%	11,9%	10,7%

Fonte: I.S.T.A.T. - Indagine sulle forze di lavoro - elaborazione Ufficio studi - Camera di commercio di Cuneo.

to. C'è dunque un esercito di riserva di potenziali neo-imprenditori che potrebbero essere inseriti nella vita economica con strumenti di finanza dedicata, quali venture capital, microcredito e altro, oltre a percorsi di crescita e formazione nel campo della cultura manageriale, delle competenze sull'impresa, dell'apprendimento e applicazione delle tecnologie e dell'internazionalizzazione.

Nel Cuneese, dati pesanti arrivano dal mercato del lavoro, segnato da una riduzione dell'occupazione, valutata in 4mila unità, a prevalenza femminile, legata soprattutto al calo degli addetti nel comparto industriale.

Nell'anno 2012 il tasso di disoccupazione, che nella Granda ha veleggiato a lungo a scavalco tra il 3 e il 4%, ha invece raggiunto il 6,10%, coinvolgendo 17mila persone, contro le 10mila dell'anno precedente. In particolare, il 22% degli under 24 è senza lavoro. Il fenomeno riguarda in misura discretamente omogenea tutta l'area provinciale, con una punta nel Monregalese e un minimo nel Saluzzese grazie alle opportunità offerte dall'agricoltura.

Allineato ai dati 2011 è il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, arrivata a quota 10 milioni di ore, caratterizzata dall'accentuarsi della formula ordinaria a compensare il calo nella straordinaria.

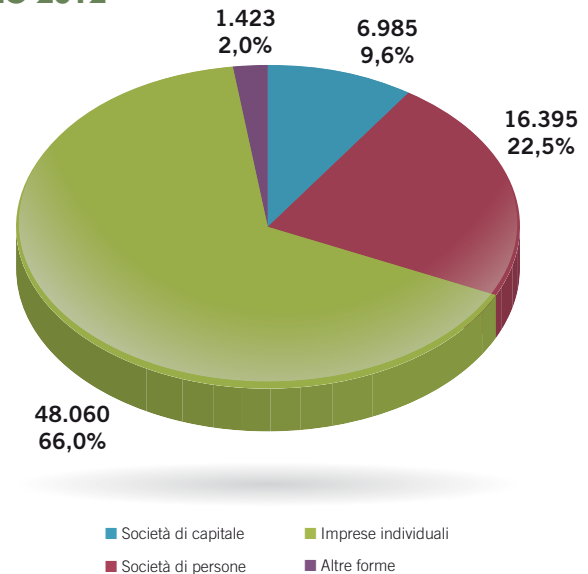
Note più serene vengono dai numeri del commercio con l'estero, chiusi in positivo, con un incremento del valore delle esportazioni, per un valore totale di 6,6 miliardi e una riduzione dell'import, fermo a 3,8. I punti di forza restano gli alimentari, le bevande e il comparto della meccanica. Anche le destinazioni si sono modificate, guardando sempre più spesso ai Paesi extra Unione europea, caratterizzati da prospettive di crescita più dinamiche.

Poco brillanti i bilanci del turismo, che in genere regala bocciate di ottimismo al nostro territorio. La stagione sciistica a cavallo tra il 2012 e il 2013 è stata compromessa dalla carenza di neve e anche il movimento nelle altre fasce stagionali ha perso in brillantezza a causa della crisi economica generale. Le imprese del settore hanno lasciato per strada 45 unità, pari all'1,2% su un totale di 3.864.

La fotografia della situazione nazionale e del Piemonte è stata delineata dalla sede di Torino della Banca d'Italia. Sono intervenuti Roberto Rinaldi, capo servizio normativa e politiche di vigilanza, che ha illustrato i principali

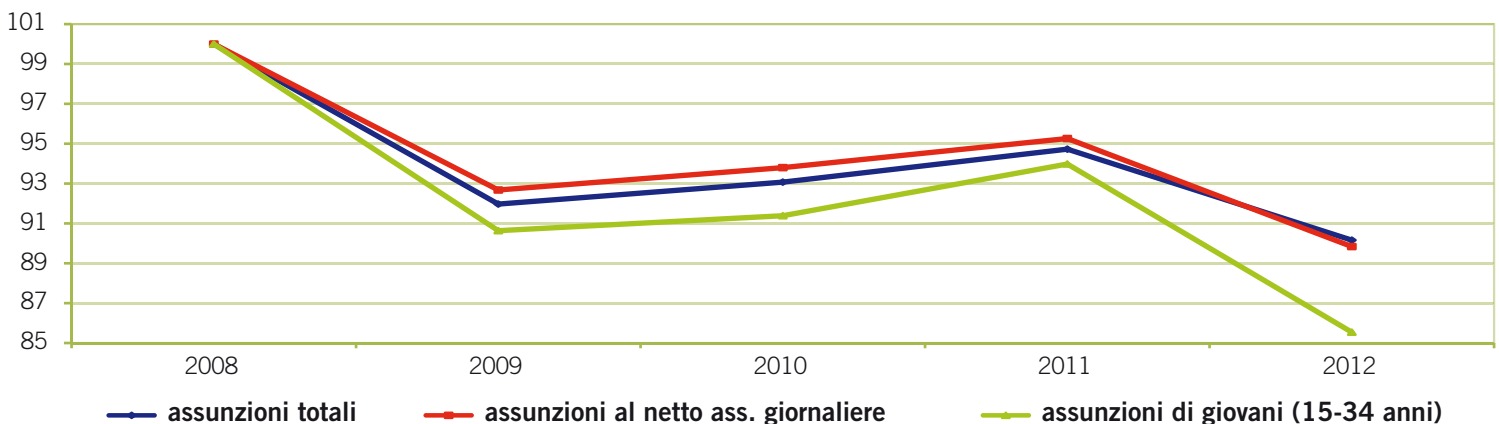
andamenti che hanno caratterizzato l'economia italiana nel corso del 2012, con alcune indicazioni sulle tendenze in atto, mentre Luciana Aimone Giggio, addetta alla divisione analisi e ricerca economica territoriale della sede regionale della Banca d'Italia, si è soffermata sui principali contenuti

IMPRESSE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER FORMA GIURIDICA ANNO 2012



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

PROCEDURE DI ASSUNZIONE IN PROVINCIA DI CUNEO - SERIE STORICA (N.I. 2008=100)



Fonte: ORML - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

11^a GIORNATA DELL'ECONOMIA
17 GIUGNO 2013
UNIONCAMERE
CENTRO DI CONSUMATORI ITALIA

del Rapporto annuale della Banca d'Italia sull'economia del Piemonte, focalizzandosi soprattutto sugli aspetti specifici o di differenziazione della regione rispetto al contesto nazionale.

Nella sua disamina della situazione provinciale, il professor Giuseppe Tardivo, ordinario di economia e direzione delle imprese presso l'Università di

Torino, ha parlato di localismo "inceppato", con una miriade di realtà di piccola dimensione, in difficoltà nel competere. In pratica, ci sono le potenzialità, ma è necessaria un'azione sinergica con il sistema Italia, mirata alla creazione di un mercato del lavoro più dinamico, a un più basso livello impositivo sui lavoratori, a un sostegno alle attività imprenditoriali, a minor burocrazia e maggior semplificazione e trasparenza della pubblica amministrazione e, per finire, a una più elevata protezione sociale.

La giornata si è conclusa con un dibattito moderato da Ezio Bernardi, direttore de La Guida, con i rappresentanti dell'associazionismo giovanile in provincia, espressione del volto nuovo della nostra imprenditoria.

Guidati da Bernardi gli intervistati hanno portato la loro testimonianza, attraverso la lettura dell'economia dalla prospettiva dei giovani, per comprendere quali siano gli ostacoli da rimuovere per dar loro una concreta opportunità di misurarsi con il mercato, capire come rimettere in circolo questa linfa vitale della società, costruire le strategie per assicurare un futuro all'economia provinciale.

Al dibattito sono intervenuti Simone Ghiazza, presidente del Gruppo giovani imprenditori Confindustria Cuneo, Carlo Comino, vice presidente Giovani imprenditori Confcommercio Cuneo, Gabriele Taricco, vice presidente vicario Movimento giovani Confartigianato imprese Cuneo, Nicola Oberto, componente del direttivo del Movimento giovanile Coldiretti, Alex Brondino, rappresentante del Punto giovani di Confcooperative Cuneo e membro del Gruppo giovani imprenditori cooperativi dell'associazione.

Il testo completo e in versione tascabile del Rapporto Cuneo 2013 è consultabile sul sito internet all'indirizzo www.cn.camcom.it/rapportocuneo2013

Per informazioni: ufficio studi

tel. 0171/318.743-824 - studi@cn.camcom.it

Economia in cifre

CN Economia dedica uno spazio specifico alla diffusione di alcuni dati economici della provincia di Cuneo.

Approfondimenti sul sito www.cn.camcom.it/economiaincifre

ULTIME NOVITÀ DISPONIBILI SUL SITO:

- Movimprese: secondo trimestre 2013 (www.cn.camcom.gov.it/movimprese)
- Commercio estero: primo trimestre 2013 (www.cn.camcom.gov.it/commercioestero)

MOVIMPRESE - II TRIMESTRE 2013

Distribuzione delle sedi d'impresa provincia di Cuneo

	registrate	attive	iscritte	cessate	cancellate d'ufficio
imprese	72.384	68.382	952	770	3
tasso di crescita: 0,26%					

INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Confronto I trimestre 2012 / I trimestre 2013 (dati in migliaia di €)

	EXPORT I trim. 2012	EXPORT I trim. 2013	variazione %
Cuneo	1.568.657	1.550.168	-1,2%
Piemonte	9.719.090	9.835.676	+1,2%
Italia	95.284.773	94.608.938	-0,7%

Fonte: Istat, banca dati Coeweb

Elaborazioni a cura dell'ufficio studi:

tel. 0171/318.743-824 - studi@cn.camcom.it

I DATI DEL 2012 PER LA PROVINCIA DI CUNEO RIASSUNTI IN 10 CIFRE CHIAVE

INDICATORI	CUNEO	PIEMONTE
PIL PRO CAPITE (stima Unioncamere Piemonte su dati Prometeia)	€ 30.387,7	€ 27.982,8
IMPRESE REGISTRATE	72.863	461.564
IMPRESE FEMMINILI	17.477	111.381
IMPRESE GIOVANILI	7.485	49.463
IMPRESE STRANIERE	3.943	37.993
TASSO DI SOPRAVVIVENZA IMPRESE A 3 ANNI (imprese iscritte nel 2009)	69,4%	64,5%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	6,10%	9,20%
TASSO DI OCCUPAZIONE	67,10%	63,80%
ESPORTAZIONI	6.575 mln €	39.686 mln €
SOFFERENZE SU IMPIEGHI BANCARI	4,4%	6,0%

LE CIFRE DEL PIEMONTE È on line l'annuario 2013

Piemonte in Cifre è l'Annuario statistico regionale realizzato da Unioncamere Piemonte, che raccoglie le principali statistiche socio-economiche della regione. Mercato del lavoro, popolazione, istruzione, indicatori economici, commercio estero, anagrafe delle imprese, credito, turismo, sono solo alcuni degli ambiti di indagine analizzati.

Sul sito www.piemonteincifre.it sono disponibili tutte le tabelle aggiornate, affiancate dal Quadro statistico complementare, una selezione di informazioni statistiche di fonte non ufficiale: indagini congiunturali, previsioni macroeconomiche, dati e analisi statistiche ed economiche realizzate con indagini campionarie ad hoc.

Piemonte in cifre è un punto fondamentale nelle attività di osservazione e studio dell'economia locale curate dal sistema camerale, perché solo disponendo di informazioni statistiche attendibili e puntuali la Pubblica Amministrazione, insieme a tutti gli operatori economici, sociali e culturali, può programmare in maniera efficace le proprie politiche, affidandosi a parametri certi.

Dai dati 2013 emerge come il Piemonte resista grazie all'export, ma con una dinamica di crescita rallentata, che, insieme alla flessione della produzione industriale e dell'occupazione, rende sempre più urgenti interventi strutturali a sostegno della crescita.



Sostegno al credito agevolato

Approvati altri quattro bandi per contributi alle imprese che investono

Sono 2,5 milioni di euro le risorse destinate agli interventi per il credito agevolato dalla Camera di commercio di Cuneo per il 2013, realizzati secondo due modalità:

– diretta, attraverso la stipulazione di bandi realizzati dall'ente camerale in collaborazione con i Confidi, con l'obiettivo specifico di sostenere le imprese nell'accesso al credito in occasione di investimenti;

– indiretta, stanziando somme da destinarsi all'incremento del fondo di garanzia dei Confidi provinciali per potenziare la loro struttura patrimoniale e, di conseguenza, la loro capacità di "offrire garanzie".

Dopo una prima tranche di 4 bandi aperti a gennaio con validità dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013, all'inizio di luglio ne sono stati approvati e pubblicati altri quattro, con validità dal 1° luglio 2013 al 30 giugno 2014.

Attraverso questi bandi le imprese che effettuano investimenti coperti da finanziamenti bancari garantiti dai Confidi convenzionati possono beneficiare di un contributo a fondo perduto, calcolato percentualmente sull'investimento.

Le principali novità riguardano l'aumento della percentuale di con-

tributo camerale dal 4 al 5%, il trattamento di attenzione previsto per le realtà al femminile (contributo aumentato dell'1%), per gli avvisi di impresa a prescindere dall'età del neo imprenditore (8%), per le assunzioni di dipendenti che si traducano in aumento della pianta organica (5%) nonché, per alcuni bandi, l'incremento a 330mila euro del massimale sul quale è calcolata la percentuale di contributo.

Accanto alla tradizionale attività promozionale camerale continua l'impegno per favorire lo sblocco dei crediti che le imprese vantano nei confronti dei Comuni e delle Province, al cui fine sono stati destinati nel 2012 oltre 1.200.000 euro e, soprattutto, l'attività di riassicurazione nei confronti dei Confidi che ad oggi ammonta a quasi 10.000.000 euro e interessa più di 600 imprese.

I nuovi bandi per crediti agevolati e la relativa modulistica sono disponibili sul sito internet della Camera di commercio di Cuneo all'indirizzo www.cn.camcom.gov.it/contributi/confidi

Per informazioni:
ufficio crediti agevolati
e finanziamenti alle imprese
tel. 0171/318.808-715-810
finanziamenti@cn.camcom.it

AUMENTATI I FONDI PER I BANDI CAMERALI

In tempo di crisi, di stanziamenti risicati, di progetti portati avanti o proposti con affanno, la Camera di commercio integra gli stanziamenti dei contributi alle imprese con un assestamento di bilancio che mette in luce progettualità e buona disponibilità economica.

Sono stati così rifinanziati alcuni bandi, in particolare quelli destinati a certificazioni SOA e ICT, che, proposti a inizio 2013, hanno suscitato notevole interesse da parte delle imprese. L'operazione, in questo caso, comporta la mobilitazione di un milione di euro circa, da aggiungere ai 440.000 euro già stanziati sul bilancio annuale.

Bando per la corresponsione di contributi per le certificazioni SOA D.P.R. 207/2010 – anni 2013/2014

Possono presentare domanda le imprese che sostengono le spese per il rilascio della certificazione da parte di società organismi di attestazione (SOA) autorizzati dal Ministero dello Sviluppo economico e dal Ministero Infrastrutture e trasporti.

Sono ammissibili le spese relative al rilascio della documentazione SOA per:

- prima attestazione;
- revisione triennale;
- rinnovo quinquennale;
- rilascio nuova attestazione.

Periodo di riferimento: spese sostenute dal 1° aprile 2013 al 31 marzo 2014.

Percentuale di contributo: 50% delle spese ammissibili al netto di Iva, con un contributo massimo per impresa di 2.500 euro.

Termine per presentare la rendicontazione: 15 aprile 2014.

Il testo completo di tutti i bandi in corso e i moduli di domanda sono integralmente disponibili sul sito internet camerale, alla pagina www.cn.camcom.it/bandi

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.758-746-818
promozione@cn.camcom.it



UN PROGETTO PER LE NUOVE IMPRESE SOCIALI

È stato ufficialmente avviato lo scorso 10 luglio il progetto "Start up imprenditoria sociale", promosso da Unioncamere nazionale, in collaborazione con Universitas Mercatorum e 38 Camere di commercio. L'iniziativa, alla quale ha aderito anche l'ente camerale cuneese, prevede che, fino al 30 settembre 2013, gli aspiranti imprenditori che intendano avviare una nuova iniziativa imprenditoriale sociale possano presentare la loro candidatura per poter beneficiare di servizi gratuiti di assistenza tecnico-scientifica, di pianificazione economico-finanziaria, di orientamento all'accesso agli strumenti agevolativi e finanziari al fine dell'elaborazione di un business plan.

Sono ammissibili iniziative che saranno avviate nei settori definiti "ad utilità sociale" previsti dal D. Lgs. 155/06 e dalla Legge 381/91: assistenza sociale, assistenza sanitaria, assistenza socio sanitaria, educazione, istruzione e formazione, tutela ambientale e dell'ecosistema, tutela dei beni culturali, turismo sociale, formazione post-universitaria, ricerca ed erogazione di servizi culturali, formazione extrascolastica.

Saranno, tuttavia, ammissibili le idee ricadenti anche in altri settori d'attività non qualificabili "ad utilità sociale", a condizione che siano finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

L'attività di progettazione e pianificazione dello start up sarà erogata ai candidati, selezionati da un'apposita commissione, presso la Camera di commercio, da tutor specializzati. Salvo proroga, si concluderà entro il 31 dicembre 2013.

Le candidature dovranno essere trasmesse secondo le modalità previste dall'avviso pubblico visualizzabile sul sito internet della Camera di commercio di Cuneo all'indirizzo: www.cn.camcom.gov.it/impresasociale. Con questa nuova iniziativa continua la volontà e la capacità del sistema camerale di adeguare la propria "mission" alle esigenze contingenti del mercato, incentivando i rapporti con un nuovo contesto economico-sociale: il Terzo settore. L'intento è quello di promuovere e valorizzare la diffusione dell'impresa sociale, un'impresa capace di creare una nuova definizione di "valore" stabile e duraturo per chi ne utilizza i servizi e per il contesto socio-economico nel quale è inserita.

Per informazioni:
ufficio crediti agevolati e finanziamenti alle imprese
tel. 0171/318.808-715-810
finanziamenti@cn.camcom.it

ROMA

DUE GRANDI VINI: ROERO DOCG E ROERO ARNEIS DOCG

La Sala Ailanto, al settimo piano del Marriott Hotel Flora di Via Veneto a Roma, è stata l'incantevole cornice dell'evento che il 6 giugno ha visto protagoniste due delle eccellenze della viticoltura cuneese: il Roero e il Roero Arneis. Dopo gli appuntamenti degli scorsi anni dedicati al Barolo, al Barbaresco e al Dogliani è stata la volta di questi due straordinari vini che prendono il loro nome da un territorio nel quale la vite ha dovuto ricavarsi spazio sui versanti più alti delle colline, nei terreni collinari più magri e sabbiosi, dove ora prospera. Il Roero e il Roero Arneis, entrambi a denominazione di origine controllata e garantita, sono stati i principali artefici di una

Priocca, S. Vittoria d'Alba, S. Stefano Roero, Sommariva Perno.

La denominazione "Roero" senza altra specificazione è riservata ai vini rossi ottenuti da uve Nebbiolo, per un minimo del 95-98%, a cui possono concorrere, congiuntamente o disgiuntamente, uve a bacca rossa non aromatiche fino a un massimo del 5%.

Le rese massime di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione dei vini a Docg "Roero" sono di 80 quintali per ettaro, mentre la resa massima dell'uva in vino finito non deve essere superiore al 70%.

Il periodo di invecchiamento richiesto per il vino "Roero" è di venti mesi, di cui almeno sei in botti di legno, mentre il vino Roero "Riserva" deve riposare per trentadue mesi, con almeno sei mesi in botti di legno.

L'evento romano è stato organizzato dal Centro estero Alpi del mare in collaborazione con i vitivinicoltori, l'enoteca del Roero di Canale, l'associazione dei Comuni del Roero, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, l'Associazione romana Sommelier, la Fipe Confcommercio Roma, l'Arte dei Vinattieri e Unioncamere. Sono stati ben 72 i produttori presenti e 124 le etichette (52 di Roero e 72 di Roero Arneis) presentate al pubblico, che si è dimostrato attento, estremamente interessato e, in alcuni casi, piacevolmente sorpreso dalla qualità dei due vini che sul mercato

non hanno ancora il riconoscimento che la loro qualità merita.

I vini sono stati accompagnati da un ricco buffet nel quale hanno fatto bella mostra alcuni grandi piatti della tradizione culinaria cuneese, preparati da docenti degli Istituti alberghieri di Dronero e Mondovì.

Un bilancio quindi estremamente positivo per la manifestazione, che ha avuto successo di pubblico e di critica. Gli operatori romani hanno dimostrato di apprezzare i due vini che, soprattutto nel caso del Roero Arneis, hanno dimostrato di avere grandi potenzialità sul ricco mercato capitolino.

STATI UNITI

È TORNATO A CASA IL FANCY FOOD SUMMER

I lavori di ristrutturazione del Jacob Javits Convention Center di New York sono stati ultimati e, dopo due anni di trasloco a Washington il Fancy Food Summer è tornato a New York, nella sua sede abituale. Gli operatori hanno vissuto con entusiasmo il ritorno dell'evento, giunto alla sua 59ª edizione, come testimoniano le presenze degli operatori professiona-



NEW YORK CITY

59th Summer Fancy Food Show
JUNE 30 - JULY 2, 2013
specialtyfood.com

li. Gli espositori, arrivati da oltre 80 Paesi, sono stati circa 2.400 e hanno presentato 180.000 diversi prodotti.

Il Fancy Food Summer ha ritrovato così al suo antico splendore e il ritorno a casa dell'evento, dopo i due anni di forzato esilio, ha fatto segnare una netta impennata nelle transazioni e negli incontri sia sotto il profilo quantitativo, sia, soprattutto, in termini di qualità degli operatori.

L'interscambio commerciale tra gli Usa e l'Italia, anche in questo periodo di crisi, è imponente. L'export italiano verso il colosso americano ammonta a circa 2 miliardi di dollari per il settore alimentare e a 1,5 miliardi per il comparto vinicolo. Sono dati significativi che fanno capire l'importanza strategica degli Stati Uniti per il nostro settore agroalimentare e vinicolo, che sotto il profilo economico rappresenta circa il 10% delle importazioni complessive statunitensi dall'Italia.

Il Centro estero Alpi del mare, in collaborazione con Ceapiemonte, ha coordinato una partecipazione record di 16 aziende piemontesi (8 delle quali provenienti dalla provincia di Cuneo), alcune delle quali partecipano da sempre all'evento, altre che avevano preso parte soltanto alle edizioni di Washington e ditte che si affacciavano invece per la prima volta sul mercato americano. Una partecipazione ricca e composita che ha presentato vini, prodotti a base di funghi, conserve, sughi, salse, condimenti, pasta, acqua minerale, riso, prodotti da forno, panettoni, spezie, erbe aromatiche, frutta secca e disidratata, confezioni regalo, specialità gastronomiche a base di tar-tufo, cioccolato, caramelle. Pur con differenze sostanziali determinate dalla diversità delle produzioni, dal diverso approccio sul mercato americano e dall'esistenza o meno di una presenza consolidata nel tempo negli States, la partecipazione può essere certamente archiviata in modo positivo per le aziende piemontesi.

Fancy Food Summer si è dimostrata ancora una volta il barometro del mondo del food negli Stati Uniti e anche il prossimo anno - dal 29 giugno al 1° luglio - saremo presenti alla 60ª edizione di un appuntamento praticamente irrinunciabile.

FRANCIA

IL MONDO DEL VINO A VINEXPO

Il Centro estero Alpi del mare, in collaborazione con Ceapiemonte e Piemonte Land of Perfection, ha coordinato la partecipazione di 37 aziende piemontesi (delle quali 24 della provincia di Cuneo) alla 17ª edizione di Vinexpo a Bordeaux, evento biennale che contende a Vinitaly Verona la palma di più prestigioso appuntamento mondiale del settore vinicolo. L'edizione 2013 ha fatto segnare la presenza di 48.858 visitatori professionali e di 2400 espositori, provenienti da 44 Paesi.

I visitatori stranieri, provenienti da 148 Paesi, sono saliti al 37,8% del totale dei visitatori, in crescita rispetto al passato, a riprova dell'elevatissimo tasso di internazionalità dell'evento. Un visitatore straniero su tre era asiatico e i cinesi sono balzati numericamente al primo posto tra i buyer con 3388 visitatori, in aumento di quasi il 12% rispetto alla precedente edizione, a testimonianza di una crescita continua e inarrestabile dell'interesse cinese verso il vino. Dopo i cinesi la presenza più numerosa è stata quella, rispettivamente, dei buyer provenienti da Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Belgio e Germania. Tutti gli studi di mercato evidenziano come nel prossimo triennio saranno, nell'ordine, la Cina, gli Stati Uniti e la Russia i tre mercati che cresceranno maggiormente nel consumo pro-capite di vino.

La partecipazione collettiva piemontese era strutturata con due differenti modalità. Da un lato sette aziende si sono presentate autonomamente con un proprio stand individuale, mentre il grosso delle imprese piemontesi (30) partecipava all'interno di un'area collettiva sotto l'egida del marchio Piemonte Land of Perfection, condividendo un open space con un allestimento realizzato sulla falsariga di quello sperimentato con successo in occasione delle ultime edizioni della fiera Prowein di Dusseldorf. La manifestazione ha dato ancora una volta prova della sua vitalità, anche se per le aziende che si affacciavano per la prima volta a Bordeaux non è stato facile intercettare nuovi buyer, trattandosi di una manifestazione che sta diventando sempre più specializzata e necessita pertanto da parte degli espositori di un grande lavoro di ricerca, contatto e marketing da realizzare prima dell'inizio dell'evento.

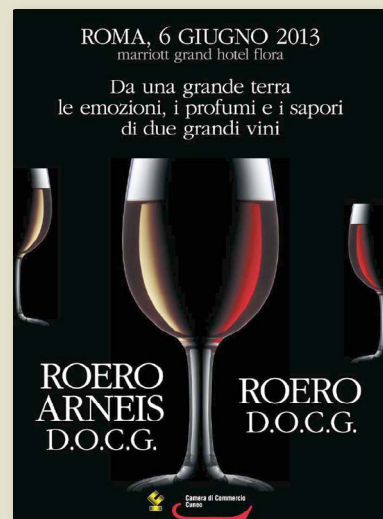
Per informazioni:

Centro estero Alpi del mare
tel. 0171/318.756-747
ceamcuneo@cn.camcom.it



vera e propria rinascita di un territorio che oggi li vede grandi protagonisti sotto il profilo economico, sociale e turistico.

La zona di produzione delle uve comprende, in provincia di Cuneo, l'intero territorio amministrativo dei comuni di Canale, Corneliano d'Alba, Piobesi d'Alba, Zezza d'Alba e in parte quello dei comuni di Baldissero d'Alba, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Pocapaglia,



Il Costa Rica si presenta



Giovedì 4 luglio presso il Salone Consiliare della Camera di commercio di Cuneo ha avuto luogo una Country Presentation del Costa Rica, Paese storicamente stabile sia a livello politico che economico, che ha fatto segnare una crescita del Pil del 5,1% nel 2012 e una previsione di aumento del 4% per il 2013. L'interscambio bilaterale tra Italia e Costa Rica è il più alto rispetto a tutto il Centro America, largamente superiore a quello che il nostro Paese vanta nei confronti di El Salvador, Honduras, Guatemala e Nicaragua. Il nuovo trattato di libero commercio che il Costa Rica dovrebbe firmare con l'Unione europea nel corso del 2013 favorirà ulteriormente l'interscambio commerciale con l'Italia. Il Paese sin dalla metà degli anni '80 ha messo in campo numerosi provvedimenti volti a favorire una progressiva e costante apertura nei confronti del commercio internazionale. Attualmente l'export del Costa Rica è quasi equamente diviso tra gli Stati Uniti e l'Unione Europea.

Nel corso dell'incontro il Presidente e il Segretario generale della Camera di commercio italo-costaricense hanno presentato il Paese, fornendo un'approfondita informazione sui parametri di cre-

scita e sviluppo, sulle zone franche e sulla stabilità socio-politica. Sono state dettagliatamente presentate le business opportunity, i rapporti attualmente in corso con l'Italia e sono stati evidenziati i settori economici e produttivi italiani che si considera possano essere di maggiore interesse per gli imprenditori del Costa Rica.

L'incontro ha avuto quale obiettivo primario quello di presentare Expo Italia, in programma a San José dal 7 al 10 ottobre 2013. L'evento si propone come piattaforma business to business volta ad agevolare i rapporti e gli scambi commerciali tra l'Italia e l'America latina, con incontri sia con le imprese del Costa Rica sia con quelle dell'Ecuador, della Colombia, del Guatemala, di Cuba e dell'Honduras. La tre giorni sarà caratterizzata da incontri B2B, seminari professionali sul mercato locale, sui regimi di zone franche, sugli adempimenti per le operazioni di import/export ed è indirizzata a garantire nuovi sbocchi e nuove opportunità di collaborazione alle imprese italiane.

Hanno partecipato all'incontro una ventina di imprese operanti in differenti settori produttivi, nonché i rappresentanti di alcune delle organizzazioni di categoria maggior-

mente rappresentative. Le aziende presenti hanno dimostrato grande interesse nei confronti del Costa Rica e l'incontro si è concluso con un vivace dibattito e un fitto scambio di opinioni e di informazioni tra gli ospiti costaricensi e le aziende presenti.

In tempi brevi i funzionari della Camera di commercio italiana in Costa Rica effettueranno uno screening dei company profile delle imprese che hanno preso parte all'incontro e valuteranno quali di esse possono potenzialmente avere successo in quel Paese e partecipare con profitto all'evento Expo Italia in programma ad ottobre.

La speranza, in un periodo come quello attuale caratterizzato da un continuo calo della domanda interna, è quello di riuscire a posizionare la propria impresa su un mercato che nel medio-lungo periodo potrà dare buoni risultati.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.758-746
promozione@cn.camcom.it

Innovazione e COMMERCIO
a servizio dell'offerta turistica

Progetto InCom

Per il turismo e il commercio di Cuneo e Chambéry

Sviluppare l'offerta turistica attraverso l'innovazione e il commercio: questo l'obiettivo del progetto europeo InCom, presentato lunedì 24 giugno in Camera di commercio. I partner sono, oltre all'ente camerale, la città di Cuneo, nel ruolo di capofila, la municipalità di Chambéry e Côtours, consorzio di operatori turistici.

L'area interessata all'intervento, coinvolta nel programma Alcotra 2007/13, rilanciato sino al 2014, comprende le città e i dintorni di Cuneo e Chambéry, che, pur nella loro diversità, hanno molti punti di somiglianza, a partire dal bacino demografico, dalla posizione geografica e dal tessuto socio-economico.

Lo scopo è la valorizzazione del settore turistico mediante la qualificazione del comparto commerciale, in centri in cui la presenza di una rete efficiente e di qualità di negozi, alberghi, ristoranti e bar rappresenta un elemento di attrazione ai fini dell'incoming. Ne deriva una reciproca serie di vantaggi per realtà diverse e complementari, in quanto il turismo si può avvalere di un supporto logistico e di una rete distributiva che lo sostiene e il commercio, insieme alle strutture alberghiere e ai vari esercizi pubblici, beneficia favorevolmente dei soggiorni di ospiti venuti da altrove.

Il progetto, che ribadisce il ruolo determinante del turismo nell'economia cuneese e l'importanza della collaborazione transfrontaliera, mira a politiche turistiche strutturate e coprogettate, attuate attraverso interventi coordinati da una struttura tecnico-amministrativa di gestione. Si punta all'applicazione di nuove tecnologie, implementando la rete wifi, attraverso la realizzazione di una piattaforma tecnologica e dando vita a vetrine interattive, ma anche a interscambi tra operatori turistici delle due città coinvolte.

Per informazioni: ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
studi@cn.camcom.it

Degust'Alp

Valorizzare i sapori delle Alpi



Lo scorso 8 luglio il Conseil general des Alpes de Haute-Provence ha ospitato presso la propria sede di Digne Les Bains il seminario di presentazione del progetto transfrontaliero Alcotra "Degust'Alp".

L'incontro ha visto la presenza dei rappresentanti italiani della Regione Piemonte (capofila del progetto), della Camera di commercio di Cuneo e del Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta ed è stata una positiva occasione di confronto tra le diverse realtà territoriali transfrontaliere.

Durante i lavori sono state illustrate le azioni che ciascun partner intende portare avanti per poter conseguire il principale obiettivo del progetto, ovvero la diffusione di una maggiore educazione alimentare, soprattutto rivolta ai giovani, condotta attraverso un'attenzione particolare alla tracciabilità degli alimenti utilizzati nella ristorazione collettiva.

Questo progetto di valorizzazione del settore agroalimentare si pone come naturale continuazione di progetti comunitari precedenti, a cui la Camera di commercio ha partecipato attivamente, che hanno portato alla formalizzazione di una carta di qualità per le attività di ristorazione e per le produzioni con l'intento di dare maggiore visibilità ai prodotti locali.

Per il territorio di Cuneo le attività coinvolgeranno, a partire da settembre 2013, il settore socio-educativo del Comune di Cuneo e le mense scolastiche comunali.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
studi@cn.camcom.it

Marchi e brevetti news

ATTESTATI: INVIATI VIA PEC

La procedura di deposito di marchi, disegni, modelli e invenzioni per la loro registrazione e brevettazione si conclude con il rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo economico, del relativo attestato, che viene trasmesso telematicamente dall'Ufficio italiano brevetti e marchi (UIBM) alla Camera di commercio dove era stata depositata la domanda, per la consegna al titolare.

Dal 10 luglio scorso l'ufficio marchi e brevetti della Camera di commercio di Cuneo comunica ai titolari la disponibilità degli attestati di registrazione o brevettazione con un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo denunciato al Registro delle imprese, quando si tratti di società o imprese individuali, oppure tramite posta ordinaria, in caso di privati e in caso di imprese che hanno eletto domicilio presso un professionista (consulente in proprietà intellettuale, avvocato, eccetera) o presso luogo diverso dalla sede.

Il ritiro dell'attestato deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione, presentandosi agli sportelli camerali (con preavviso telefonico o tramite

mail per le sedi decentrate di Mondovì e Saluzzo) direttamente o delegando una terza persona.

Per ogni attestato è richiesta una marca da bollo ordinaria da 16 euro che viene applicata sul documento.

In caso di necessità di ulteriori copie conformi del documento, occorre rivolgersi direttamente all'UIBM di Roma. Ricordiamo che nonostante le misure semplificative in materia di "autocertificazione", i certificati di marchi o brevetti non possono essere sostituiti da altro documento e pertanto l'autocertificazione relativa agli attestati non è ammessa.

RIATTIVATI GLI INCENTIVI DEL PROGRAMMA DISEGNI+

È nuovamente attiva, dal 10 giugno, la misura B del programma "Disegni+", quella dedicata agli incentivi per la valorizzazione economica dei modelli e disegni industriali. Era stata sospesa il 23 dicembre 2011 a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione. La riattivazione, resa nota con avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 129 del 4 giugno 2013, è stata resa possibile dalla riallocazione

delle risorse destinate al programma, dopo aver effettuato una ricognizione dei fondi disimpegnati fino ad oggi a seguito di vari eventi (decadimenti, rinunce, eccetera) sommati ai fondi ancora disponibili sulla misura A ("Premi per il deposito nazionale, comunitario e internazionale di domande di registrazione di modelli e disegni industriali").

In tal modo, sono stati rimessi a disposizione delle micro, piccole e medie imprese italiane oltre 6 milioni di euro, destinati a coprire le future richieste di premi e di incentivi, senza alcuna ripartizione predeterminata fra l'una e l'altra misura. Trattandosi di un programma "a sportello", sarà possibile presentare domanda di agevolazione fino all'esaurimento delle risorse, secondo i criteri stabiliti dall'avviso reso pubblico sulla Gazzetta ufficiale n. 179 del 3 agosto 2011.

PACCHETTO INNOVAZIONE

Sono ancora attualmente aperte tutte le altre misure rientranti nel "Pacchetto Innovazione" per sostenere la competitività delle PMI, con l'obiettivo di rafforzare la capacità innovativa delle imprese, la loro

competitività sul mercato nazionale e internazionale attraverso l'incentivazione al deposito e il sostegno al migliore impiego e alla valorizzazione economica di brevetti, marchi, disegni e modelli. Fanno parte del "Pacchetto Innovazione" le seguenti misure: Brevetti+; Disegni+; Marchi+; Fondo Nazionale Innovazione.

Informazioni

– per le misure Brevetti+ e Disegni+: www.uibm.gov.it

– per la misura Marchi+: www.progetto-tpi.it

EUROPEAN INVENTOR AWARD 2014

L'Ufficio europeo dei brevetti segnala che sono aperte le iscrizioni per il premio "inventore europeo 2014". All'iniziativa possono partecipare inventori che operano nel settore industriale, nelle università, presso gli istituti di ricerca, nelle associazioni oppure che operano come inventori individuali.

Per informazioni:

marchi e brevetti
tel. 0171/318.813

marchi.brevetti@cn.camcom.it

Check up ambientali, c'è il progetto Susteen

Per le piccole e medie imprese



Unioncamere Piemonte partecipa al progetto europeo Susteen, il cui obiettivo è aiutare le PMI a migliorare le performance dal punto di vista ambientale, aumentando la loro consapevolezza in termini di impatto ambientale e informandole dei benefici che potrebbero

ottenere adottando comportamenti sostenibili.

Il progetto, finanziato dalla Commissione europea, offre gratuitamente alle piccole e medie imprese piemontesi un servizio di check up ambientale, con lo scopo di fornire all'impresa un quadro complessivo rispetto ai principali aspetti ambientali (gestione dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti, delle sostanze pericolose) da parte di specialisti operanti presso l'Environment Park.

Le PMI piemontesi potranno inoltre beneficiare, volontariamente, di un audit ambientale/energetico gratuito che fornirà una valutazione serena e responsabile, atta ad identificare eventuali criticità e azioni di miglioramento per ridurre i costi e limitare l'impatto ambientale, oltre a far conoscere le opportunità di finanziamento attive.

Potranno partecipare a questa importante opportunità le PMI appartenenti ai settori: produzione e lavorazione di metalli, industria alimentare, produzione di attrezzature elettriche e elettroniche, gestione dei rifiuti e industria chimica. Il progetto non prevede investimenti per l'impresa bensì auspica una riduzione di alcuni costi di gestione grazie all'assistenza di personale competente.

Per usufruire del servizio gratuito di assistenza ed eventualmente dell'audit da parte di esperti dell'Environment Park è possibile compilare on line un questionario preliminare al link www.susteen.eu/onlinequestionnaire. Questo permetterà agli esperti di fornire una consulenza mirata e utile a soddisfare al meglio le esigenze in campo ambientale o energetico.

I servizi saranno attivi fino al mese di novembre.

Per informazioni: ufficio studi – tel. 0171/318.743-824 – studi@cn.camcom.it

Agricoltura ed energie rinnovabili

Investire nello sviluppo delle energie rinnovabili significa non solo tutelare l'ambiente per un futuro sostenibile, ma anche alimentare nel tempo un grande volano di crescita dell'economia grazie alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico, al miglioramento della bilancia commerciale, alla maggiore competitività del sistema produttivo. Le fonti energetiche rinnovabili rappresentano un importante atout in particolare per le zone rurali, dove sono in grado di creare posti di lavoro qualificati e dare nuovo impulso alla situazione economica.

Di questo e, più in generale, di come lo sfruttamento delle energie rinnovabili possa generare benefici a lungo termine per il territorio, con un effetto trainante sull'intera economia nazionale, si è parlato il 27 giugno alla Camera di commercio di Cuneo, nel corso del convegno "Agricoltura ed energie rinnovabili: una leva di sviluppo nazionale" organizzato in collaborazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'incontro è stato promosso nell'ambito della Settimana europea dell'energia sostenibile, istituita dalla Commissione europea a partire dal 2006 per sensibilizzare e far discutere istituzioni e pubblico sul tema dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle energie rinnovabili, al centro della strategia economica dell'Unione europea.

Il sistema camerale è impegnato a sviluppare una strategia per l'uso sostenibile dell'energia e mette a disposizione delle imprese un network di sportelli finalizzati a orientarle nel complesso panorama di norme, incentivi e procedimenti che caratterizzano l'attuale disegno energetico del Paese.

Per informazioni:

ufficio studi

tel. 0171/318.743-824 – studi@cn.camcom.it



SUSTAINABLE ENERGY
WEEK 24 - 28 JUNE 2013

Formaggi d'alpeggio, una gustosa risorsa

La Camera di commercio di Cuneo ha avviato un progetto, che sarà svolto in collaborazione con altre Camere di commercio alpine (Aosta, Belluno, Bolzano, Sondrio, Trento, Verbano-Cusio-Ossola), per la valorizzazione dei formaggi d'alpeggio (formaggio prodotto a latte crudo in alpeggio). L'intento della Camera di commercio è quello di promuovere una produzione di nicchia, ma indubbiamente eccellenza gastronomica, che si intreccia con la tradizione di transumanza nelle montagne delle vallate cuneesi.

Il nostro territorio vanta una tradizione secolare di formaggi prodot-

ti dai margari direttamente negli alpeggi in cui si portano le mandrie a pascolare nei mesi estivi, praticando quella forma di allevamento transumante che da sempre ha permesso di integrare le risorse foraggere della pianura con l'erba che cresce spontaneamente nelle praterie di alta quota. La produzione di formaggio in alpeggio era l'unico modo per valorizzare il latte, prodotto dalle vacche di razza Piemontese, non utilizzato per l'alimentazione dei vitelli.

Il periodo di produzione è compreso tra il 24 giugno e il 29 settembre, le date tradizionali che da sempre segna-

no la monticazione e la demonticazione, cioè l'inizio e la fine del periodo di alpeggio. Ogni alpeggio rappresenta un microambiente unico, tanto che i formaggi prodotti nei diversi alpeggi si differenziano tra di loro non solo per la mano del casaro, ma soprattutto per i profumi e i sapori che derivano dalla diversa composizione floristica di ogni pascolo.

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere questi formaggi attraverso una serie di attività che vanno dall'assistenza alle aziende in materia di sicurezza alimentare, etichettatura, tracciabilità, all'utilizzo e valorizzazione

nella ristorazione locale, alla costruzione di un panel di degustazione con il monitoraggio del livello qualitativo dei prodotti ed elaborazione di un'analisi nutrizionale dei formaggi d'alpeggio.

In questa prima fase del progetto è stato costituito un gruppo di lavoro che vede la partecipazione di rappresentanti delle associazioni di categoria Coldiretti e Confcooperative, dell'Istituto Lattiero caseario di Moretta, dell'Onaf e del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, che ha definito le prime attività da sviluppare, tra le quali:

- organizzazione di una degustazione dei formaggi d'alpeggio curata da esperti assaggiatori dell'Onaf in occasione della Festa di Canosio (1° settembre);

- partecipazione alla Fiera del Marro-ne di Cuneo (17-20 ottobre) con i produttori d'alpeggio delle altre Camere di commercio dell'arco alpino aderenti al progetto;

- realizzazione di analisi nutrizionali su campioni di formaggio.

Le attività coinvolgeranno i diciotto produttori di formaggio d'alpeggio che hanno aderito al progetto.



Linee guida per l'acqua

Per il controllo igienico-sanitario dell'acqua destinata al consumo umano



Si è parlato di "acqua destinata al consumo umano" lunedì 1° luglio alla Camera di commercio di Cuneo, nel corso di un seminario sul tema organizzato in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino.

L'appuntamento è stato dedicato ad approfondire la normativa del settore, interessata da recenti cambiamenti, con particolare riferimento alle Linee guida per il controllo igienico-sanitario della qualità delle acque utilizzate nelle imprese alimentari, emanate nel 2012 dalla Regione Piemonte (DGR 10 gennaio 2012, n. 2-3258 successivamente modificata dalla DGR n. 59-4262 del 30/07/2012 relativamente all'attività di autocontrollo da parte degli operatori del settore alimentare). La questione dell'acqua potabile, risorsa straordinaria e imprescindibile per l'umana sopravvivenza, è un tema sempre attuale e meritevole, oggi ancor di più, di specifici approfondimenti e dibattiti. La qualità dell'acqua, infatti, costituisce un prerequisito igienico-sanitario fondamentale nella filiera agro-alimentare e quindi nel piano di autocontrollo delle aziende del settore. Sicché al di là delle superiori discussioni sulla deontologia dell'ac-

cessibilità per tutti al bene e sulla necessità di un uso consapevole e parsimonioso di questa risorsa, preziosa quanto limitata, la questione "acqua potabile" finisce inevitabilmente per intrecciarsi con l'attività economica di produzione, distribuzione e somministrazione di alimenti.

Con questo significativo incontro dedicato all'approfondimento delle metodologie delle attività di controllo e di campionamento attuate da parte delle ASL, la Camera di commercio di Cuneo ha proseguito la sua attività di assistenza, consulenza e divulgazione a favore delle imprese che svolgono attività di produzione, distribuzione e somministrazione di alimenti, realizzata in questi anni in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino.

Nel corso dell'evento sono state fornite informazioni utili ai fini della predisposizione, nel piano di autocontrollo HACCP, di frequenze e tipologie di analisi adeguate al tipo di approvvigionamento e alla complessità della rete interna dell'impresa, considerando sia che la qualità dell'acqua costituisce un prerequisito igienico-sanitario fondamentale del piano di autocontrollo, sia che nelle imprese alimentari sussiste una variabilità di situazioni strutturali e condizioni di processo che permette l'adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua proporzionali al rischio specifico.

Dopo i saluti istituzionali, sono intervenuti Caterina Salerno (Regione - Direzione Sanità), Neva Monari (Avvocati per l'Impresa Torino), Luciana Ropolo (Arpa Piemonte) e Paolo Vitone del Laboratorio Chimico della

Camera di Commercio di Torino nel doppio ruolo di relatore e moderatore dell'incontro.

Gli atti del convegno sono disponibili on line all'indirizzo www.cn.camcom.gov.it/atticonvegni

Per informazioni:
ufficio ispettivo sanzioni
tel. 0171/318.812-766-768
ispettivo.sanzioni@cn.camcom.it

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.746-811
promozione@cn.camcom.it

IL CRUDO DI CUNEO DOP SI PRESENTA

Esordio in grande stile per il prosciutto crudo di Cuneo, che ha recentemente ottenuto la registrazione definitiva della denominazione di origine protetta (DOP) da parte dell'Unione europea. Il 24 giugno, a Saluzzo, la prima DOP piemontese nel settore dei salumi è stata presentata ufficialmente al pubblico (giornalisti, autorità, agli operatori della filiera) dal noto conduttore e critico gastronomico Edoardo Raspelli, per iniziativa del Consorzio di promozione e tutela che ha sede presso l'Unione industriale a Cuneo.

L'area di produzione del prosciutto crudo di Cuneo abbraccia le province di Cuneo, Asti e 54 comuni della zona sud della provincia di Torino. In questa zona si producono oltre un milione di suini certificati per la produzione di salumi del circuito delle denominazioni di origine protetta. Fino a ieri poche cosce di questi suini erano lavorate e stagionate in loco, ma venivano portate a stagionare nelle aree del Parma o del S. Daniele, cosicché il valore aggiunto e i posti di lavoro che scaturiscono da queste lavorazioni andavano a vantaggio di quegli altri territori. La registrazione definitiva a livello europeo del Crudo di Cuneo rappresenta una reale opportunità di qualificazione e valorizzazione dei suini nati e allevati nell'area di produzione, che adesso è realizzata presso lo stabilimento della Carni Dock a Lagnasco. Uno dei punti di forza del Consorzio è l'area molto circoscritta in cui avviene tutta la produzione. Una ricerca dell'Assica – l'associazione industriali delle carni e dei salumi – ha evidenziato come la filiera di produzione e lavorazione delle cosce messa in atto per il Crudo di Cuneo sia la più breve tra i prosciutti crudi stagionati dop.



Internazionalizzazione, due seminari con il CEIP

P 
CENTRO ESTERO INTERNAZIONALIZZAZIONE
PIEMONTE Agency for Investments, Export and Tourism
Promoted by Regione Piemonte and Chambers of Commerce

Per supportare le imprese cuneesi che operano o che vogliono espandere i loro contatti sui mercati esteri, la Camera di commercio di Cuneo ha organizzato, in collaborazione con il Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte, due seminari sulle tematiche legate all'export, inerenti l'origine preferenziale delle merci e le nuove regole IVA nei rapporti con l'estero.

L'ORIGINE PREFERENZIALE DELLE MERCI: ISTRUZIONI PER L'USO

Il 10 giugno si è tenuto il seminario sull'origine preferenziale, che consente alle merci, vendute o acquistate fra Paesi che hanno concluso appositi accordi, di beneficiare di particolari agevolazioni, quali la riduzione o l'esenzione dai dazi. Tanti i quesiti che le imprese presenti, assai numerose, hanno posto ai relatori.

Le regole dell'origine, infatti, non sono di facile interpretazione, anche a causa della loro diversa provenienza normativa (internazionale, comunitaria e/o nazionale).

L'origine dei prodotti è un dato

dai risvolti sempre più articolati, legato al fatto che essi sono sempre più spesso il risultato di lavorazioni e assemblaggio di parti e componenti provenienti da Paesi diversi.

In questo contesto il tema assume un significato particolare non soltanto per la rilevanza che ha in ambito doganale, ma anche in altri campi, quali ad esempio il "made in" e quindi la tutela dei consumatori. Le regole sono numerose e il rischio concreto è di avere complicazioni "non prevedibili" nelle operazioni di import/export.

Con questi presupposti è stato alto l'interesse per la relazione di Giovanni Battista Mellano, che ha evidenziato il principio base della materia: una merce fabbricata nella nazione "A" non cambia origine attraversando la nazione "B", neppure quando in quest'ultima vengono espletate operazioni doganali di importazione e liquidate le relative imposte. I requisiti da soddisfare per ottenere l'origine preferenziale variano, invece, sia in funzione delle singole voci doganali dei prodotti sia in funzione dei singoli accordi siglati dall'Unione europea con i vari Stati esteri.

Dei controlli che i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli effettuano periodicamente e del relativo sistema sanzionatorio ha parlato Daniela Dispenza, ricordando anche che, in materia, gli stessi uffici offrono servizi di assistenza per le imprese che operano con l'estero.

Gli atti del convegno sono disponibili on line all'indirizzo www.cn.camcom.gov.it/atticonvegni

LE NUOVE REGOLE IVA NEI RAPPORTI CON L'ESTERO

Il seminario sulle nuove regole IVA nei rapporti con l'estero si è svolto presso la sede albese della Camera di commercio l'8 luglio. Per la grande affluenza di aziende il convegno è stato replicato nel pomeriggio.

La materia è risultata da subito di grande interesse, poiché l'incontro ha permesso di analizzare le principali novità in materia di IVA nelle operazioni internazionali, a seguito del recente recepimento della Direttiva 2010/45/UE.

Imprese e professionisti che scambiano beni o servizi con ope-

ratori non italiani hanno obblighi diversi a seconda che la fattura venga emessa nei confronti di soggetti di un altro Stato dell'Unione europea o di un Paese extra Unione, o ancora, a seconda che l'azienda sia un committente o un prestatore di servizi.

A partire dal mese di gennaio 2013 sono ufficialmente entrate in vigore nuove regole che disciplinano l'operatività delle imprese in materia di IVA, con particolare riguardo alla fatturazione.

Aumenta, ad esempio, il numero di operazioni assoggettate a quest'ultima; per casi particolari è prevista la fattura semplificata; sono previste novità importanti relative alla fattura elettronica, nonché alle tempistiche e alle procedure di fatturazione nei confronti di soggetti ubicati sia in Unione europea sia in paesi extra-UE.

Gli atti del convegno sono disponibili on line all'indirizzo www.cn.camcom.gov.it/atticonvegni

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.756-758
promozione@cn.camcom.it



WORLD PASS: sportello per l'internazionalizzazione Un servizio delle Camere di commercio per le imprese

Lo Sportello per l'internazionalizzazione Worldpass offre alle imprese servizi di primo orientamento, informazione e assistenza sui temi legati al commercio estero sia per le imprese che hanno già intrapreso rapporti commerciali con altri Paesi sia per quelle intenzionate a farlo.

Attraverso la piattaforma web www.worldpass.camcom.it si può contare sul supporto del personale camerale e su un pool di oltre 30 esperti che rispondono in tempo reale alle domande dell'utenza.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.756-758
promozione@cn.camcom.it

NOTIZIE DALLO SPORTELLO EUROPA

YOUR EUROPE: PORTALE UNICO PER I FINANZIAMENTI



L'accesso ai finanziamenti è uno dei più urgenti problemi con i quali le PMI si confrontano. Negli ultimi due anni quasi un terzo delle PMI che hanno richiesto un prestito bancario non l'ha ottenuto o ha ottenuto un importo inferiore. L'accesso ai finanziamenti dell'Unione europea e le relative informazioni sono dunque quanto mai importanti per le imprese. Per questo è stato pensato il nuovo portale unico di accesso ai finanziamenti dell'Unione europea, che fornisce agli imprenditori e alle PMI informazioni semplici, complete e aggiornate per accedere a oltre 100 miliardi di euro di vari programmi dell'Unione europea per il periodo 2007-2013: il Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP), lo Strumento europeo di microfinanza Progress, lo Strumento di rischio condiviso (7° PQ), i prestiti BEI per le PMI e ora i programmi operativi nazionali e regionali degli Stati membri volti al conseguimento degli obiettivi della politica di coesione.

Il portale unico fornisce informazioni particolareggiate sui modi in cui le PMI possono chiedere finanziamenti sostenuti dall'Unione europea e permette a imprenditori e aziende di trovare il finanziamento più idoneo in base a esigenze finanziarie specifiche, tenendo conto di aspetti quali la dimensione dell'azienda, il tipo di finanziamento e l'obiettivo dell'investimento.

Il portale è in italiano all'indirizzo http://europa.eu/youreurope/business/finance-support/access-to-finance/index_it.htm

NOTIZIE DALLO SPORTELLINO EUROPA



PROGRAMMA ECO INNOVATION Invito a presentare proposte 2013

La Commissione europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte 2013 per il programma Eco-Innovation, che ha come obiettivo finanziare progetti che, in differenti settori, mirino alla prevenzione o riduzione degli impatti ambientali o che contribuiscano ad un uso ottimale delle risorse. Le priorità del bando 2013 riguardano: riciclo dei materiali, prodotti sostenibili nelle costruzioni, settore food & drink, acqua, greening business.

L'invito è aperto a tutte le persone giuridiche con sede nei 27 Paesi dell'Unione europea e in Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Svizzera, Albania, Croazia, Repubblica di Macedonia, Israele, Montenegro, Serbia e Turchia. Sarà data priorità alle PMI e ai progetti che dimostrino il valore aggiunto europeo e la replicabilità.

La scadenza per la presentazione delle proposte è il 5 settembre 2013.

Per informazioni:

Sportello Europa – ALPS Enterprise Europe Network
tel. 848.800.229 – sportello.europa@pie.camcom.it

PREMI PER PROGETTI DI RICERCA

Fino al 31 dicembre 2013 è possibile presentare le domande per l'ottenimento delle agevolazioni previste dall'articolo 16 del D.M. 593/00 per le PMI coinvolte in progetti europei di ricerca che abbiano ottenuto un contributo superiore a 154.937,06 euro e per i quali il contratto con l'Unione europea sia stato stipulato nel periodo tra il 30 settembre dell'anno precedente a quello della presentazione della domanda al MIUR e il 31 dicembre dell'anno di presentazione medesimo. Il premio ministeriale riguarda le attività di ricerca industriale, eventualmente estese a non preponderanti attività di sviluppo precompetitivo presentate nell'ambito del Programma quadro di Ricerca e Sviluppo dell'Unione europea.

Per informazioni:

ALPS Enterprise Europe Network
Unioncamere Piemonte
Ufficio innovazione e trasferimento tecnologico
tel. 848.800.348
innovazione@pie.camcom.it

Distretti sul web

Un'opportunità di crescita per le PMI

Il 19 luglio, nella sala delle Stelle del Comune di Canelli, è stato presentato il progetto "Distretti sul Web", sviluppato e promosso da Google e Unioncamere con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo economico e il supporto degli enti camerali coinvolti (Asti e Cuneo), volto a favorire la digitalizzazione dei distretti industriali italiani.

La finalità del progetto sta nel promuovere l'innovazione e l'internazionalizzazione del tessuto produttivo locale accrescendo la competitività e la collaborazione all'interno del territorio, attraverso un migliore accesso delle PMI ai mercati internazionali.

L'obiettivo è stato individuato nel sensibilizzare e formare le PMI appartenenti a venti distretti italiani circa le opportunità reperibili sul web, offrendo alle aziende un servizio completamente gratuito finalizzato a elaborare una strategia e una proposta operativa per sviluppare la propria presenza online.

Per le province di Asti e Cuneo, il territorio di riferimento è il "Distretto alimentare e delle bevande di Canelli-Santo Stefano Belbo"; nell'Astigiano, il servizio sarà garantito alle prime cinquanta aziende che aderiranno al Progetto, con precedenza alle imprese situate nei Comuni di Canelli, Calamandranza, Calosso, Cassinasco, Moasca, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto. Così nel Cuneese, con precedenza a quelle situate nei Comuni di Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo e Santo Stefano Belbo.

"Ci auguriamo che questo pro-

getto – ha affermato il presidente di Unioncamere nazionale e della Camera di commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello – possa rappresentare un esempio positivo di integrazione dei giovani nel tessuto economico italiano, in grado di aiutare le nostre imprese a essere operatori attivi e consapevoli dell'economia digitale, con l'obiettivo di aprire nuovi sbocchi di mercato a supporto dell'export".

Il binomio export-Internet è una leva di sviluppo. Recenti statistiche dimostrano che le aziende attive su Internet fatturano, assumono ed esportano di più e sono più produttive di quelle che su Internet non sono presenti. Le PMI attive in rete hanno infatti registrato una crescita media dell'1,2% dei ricavi negli ultimi tre anni, rispetto a un calo del 4,5% di quelle offline e un'incidenza di vendite all'estero del 15% rispetto al 4% delle offline (fonte: www.fattoreinternet.it).

"L'economia digitale rappresenta un'opportunità concreta di crescita e creazione di occupazione nel nostro territorio – ha sottolineato Mario Sacco, presidente della Camera di commercio di Asti – per questa ragione abbiamo convintamente sostenuto l'avvio del progetto che coinvolge il Distretto di Canelli, una delle nostre eccellenze".

Il modello di sviluppo dei Distretti continua a rappresentare la pietra angolare del made in Italy, le cui radici vanno ritrovate proprio nei valori e nei saperi dei territori, dove modernizzazione e sostenibilità si realizzano attraverso una più forte coesione imprenditoriale e sociale.

Distretti sul Web

Costruisci il futuro delle imprese Italiane

UN' INIZIATIVA DI




"Come tutte le novità – sostiene Giuseppe Tardivo, coordinatore del Campus di Management e di Economia Università di Torino, sede di Cuneo – Internet è un fenomeno che suscita reazioni divergenti. Ritengo che il suo impatto sull'economia sia non solo auspicabile, ma necessario. In particolare sono richieste forme di coordinamento locali che favoriscano la creazione di piattaforme comuni rivolte all'internazionalizzazione, in modo da far emergere economie di scala, per far sì che il territorio si presenti forte e coeso sui mercati internazionali, permettendo anche ai piccoli imprenditori di cogliere le opportunità dell'e-commerce".

Dopo i saluti istituzionali da parte del sindaco del Comune di Canelli Marco Gabusi e della responsabile del settore servizi informativi, direzione Innovazione e Ricerca della Regione Piemonte Gabriella Serratrice, al nutrito programma del convegno, a cui sono intervenuti anche Domenico Mauriello, responsabile Centro Studi Unioncamere, e Ines Tammaro, referente del progetto per il distretto di Canelli-Santo Stefano Belbo, è seguita un'interessante tavola rotonda riguardante

l'agroalimentare, quale settore alla conquista di nuovi mercati, moderata da Filippo Larganà wine & food blogger.

"Distretti su Web" è un modello di sviluppo in grado di coniugare con successo sostenibilità, efficienza, territorio e nuove tecnologie; un modello fatto di imprenditorialità diffusa che, partendo dai distretti, vive nelle filiere e nelle reti garantendo la coesione e la tenuta dei territori.

"Riteniamo – ha dichiarato Giorgia Abeltino, responsabile Relazioni istituzionali e Affari Regolamentari di Google in Italia – che PMI, giovani e Internet siano gli ingredienti indispensabili per rilanciare la crescita e promuovere le eccellenze italiane nel mondo. Il progetto "Distretti sul Web" ne è lo strumento. Crediamo che i giovani, con le loro competenze digitali, possano offrire alle imprese, come quelle del distretto delle bevande di Canelli-Santo Stefano Belbo, gli strumenti per cogliere queste opportunità".

Per informazioni:

Ines Tammaro (referente progetto)
tel. 0171/318809
cell. 331 2166946
tammaro.distretto2@unimercaforum.it

Campagna per il rilancio del commercio nelle vallate

Per far vivere tanti piccoli negozi a rischio di chiusura

io compro
in valle

il mio paese
vivrà

Comunità Montana

Camera di Commercio
Cuneo

La chiusura di tante attività commerciali e artigiane nelle aree periferiche della provincia è pesantemente condizionata dalla tendenza dei residenti ad approvvigionarsi nei supermercati dei fondovalle o dei centri maggiori e dalle file di auto che, nei week-end primaverili ed estivi, risalgono le valli con un carico non solo di persone, ma anche di generi alimentari e oggetti del vivere quotidiano, espressione di un'esigenza di autosufficienza.

I piccoli negozi o le botteghe sopravvissuti allo spopolamento e alla crisi economica troppo spesso restano tagliati fuori da una grande occasione di visibilità, tanto da trovarsi a fronteggiare bilanci in perdita e tentazioni di chiusura.

Questa la premessa alla campagna, lanciata anche quest'anno dalla Camera di commercio, in nome di un invito che la logica vorrebbe come imperativo: "Io compro in valle, il mio paese vivrà".

Anche nell'estate 2013 centinaia di manifesti compaiono sui luoghi del turismo locale, rivolgendo il loro appello a fare la spesa in zona, dando ossigeno ad attività a rischio di chiusura e riservando attenzione ad assortimenti merceologici che, spesso, grazie all'inserimento di prodotti orticoli, caseari, di salumeria e panificazione del territorio, appaiono unici.

I formaggi di alpeggio, le torte casalinghe, i biscotti confezionati sulla base di antiche ricette, il burro, le fragole, le patate e la frutta in offerta nei punti vendita delle valli o sulle colline evocano profumi e sapori antichi, ci riportano a un passato non ancora soggetto all'omologazione, soprattutto regalano spunti di ottimismo e boccate di coraggio ai tanti piccoli imprenditori che portano avanti la loro battaglia contro le chimere della modernità e della migrazione verso altri luoghi.

Dopo analoghe iniziative, promosse a partire dal 1996, l'appello è rilanciato anche quest'anno e pubblicizzato attraverso poster che l'ente camerale affiderà ai Comuni interessati. C'è un mondo, operoso e discreto, coraggioso e determinato che, a livello di immagine, ha bisogno di attenzione e aiuto. Non possiamo ignorarlo, correndo il rischio che vengano meno anche gli ultimi baluardi di una presenza che è motivo di socializzazione e speranza per paesi e borghi che regalano bellezze naturali, ospitalità, clima gradevole, tranquillità e riservatezza, chiedendo in contropartita di beneficiare della ricaduta legata alla nostra presenza, anche se per qualche ora soltanto o per qualche week-end in un periodo, quello estivo, che nasce e muore in un pugno di settimane.

IL CONCERTO DI FERRAGOSTO AI PIEDI DEL MONVISO

Il tradizionale concerto di Ferragosto si terrà quest'anno nell'anfiteatro del Pian del Re in Val Po, nel territorio del comune di Crissolo, ai piedi del Monviso. L'occasione è infatti propizia per festeggiare i 150 anni della fondazione del CAI, avvenuta nel 1863 su iniziativa di Quintino Sella. Sarà anche un omaggio al Re di Pietra che a fine maggio è diventato patrimonio dell'Unesco come Riserva della Biosfera nazionale e transfrontaliera.

L'evento musicale, che richiama ogni anno migliaia di spettatori, sarà ripreso in diretta dalla Rai e vedrà protagonisti l'orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo con il coro dei Polifonici del Marchesato.

Per informazioni: ufficio promozione
tel. 0171/318832 – promozione@cn.camcom.it



Marchio di qualità Ospitalità italiana, al via l'edizione 2014

È prossima al via l'edizione 2014 del marchio di qualità "Ospitalità italiana" promosso dalla Camera di commercio di Cuneo in collaborazione con Isnat di Roma.

I posti disponibili per le nuove strutture che si vorranno candidare sono quattro per gli alberghi, sette per i ristoranti, quattro per gli agriturismi, uno per le residenze turistico alberghiere, uno per i campeggi, uno per i rifugi e, novità della nuova annualità, è previsto l'inserimento delle agenzie di viaggio della provincia di Cuneo che svolgono attività di incoming, con due posti disponibili nel bando, per un totale di venti nuovi posti.

La partecipazione al marchio di qualità è gratuita e volontaria per tutte le strutture turistiche che esercitano l'attività da almeno un anno, che rispondano ai requisiti previsti dal bando e che svolgano l'attività secondo i disciplinari previsti per la propria categoria.

Le strutture possono richiedere di essere ammesse al marchio di qualità compilando una scheda di adesione, da inviare alla Camera di commercio di Cuneo unicamente tramite fax al numero 0171/696581 dal 20 agosto al 5 settembre 2013.

Per l'ammissione delle domande si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo delle schede di adesione. Non saranno prese in considerazione domande pervenute al di fuori del periodo indicato.

I testi integrali dei bandi, dei disciplinari, dei requisiti e le schede di adesione possono essere richiesti all'ufficio promozione della sede di Cuneo, presso le sedi di Alba, Mondovì e Saluzzo oppure scaricati dal sito della Camera di commercio all'indirizzo www.cn.camcom.gov.it/marchiquality

L'assegnazione dei marchi sarà convalidata da un'apposita Commissione in base ai risultati delle visite dei tecnici dell'ente certificatore, che verificheranno la rispondenza dei servizi offerti ai requisiti fissati a livello nazionale.

PREMIO OSPITALITÀ ITALIANA

Per le strutture già in possesso del marchio (ad oggi nella nostra provincia sono 412), il 15 luglio è iniziata l'ottava edizione del Premio Ospitalità italiana. Fino al 28 febbraio 2014 i clienti di alberghi, ristoranti e agriturismi in possesso del marchio di qualità "Ospitalità italiana" potranno assegnare ad ogni struttura un voto da uno (minimo) a dieci (massimo) a seconda del livello di



soddisfazione raggiunto durante tutta la permanenza presso la struttura, collegandosi al sito internet www.premiospitalita.it e compilando l'apposito modulo.

Assegnando il voto, i clienti partecipano all'estrazione di 25 voucher hotel del valore di 200 euro l'uno e di 100 voucher ristoranti del valore di 50 euro, utilizzabili nelle strutture del circuito "Ospitalità Italiana".

Nella settima edizione del premio, conclusasi il 12 giugno scorso con la cerimonia di premiazione a Roma, presso la sede di Unioncamere agli Horti Sallustiani, un hotel 5 stelle lusso della provincia di Cuneo, "Il Boscareto Resort" di Serralunga d'Alba, ha vinto il primo premio di categoria. L'ha spuntata in una rosa di candidati in cui la Granda era rappresentata anche da un altro finalista: l'agriturismo "Il baco da seta" di Manta, a conferma della qualità della cultura cuneese dell'accoglienza.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.818-746-758
promozione@cn.camcom.it

DAL 30 AGOSTO ALL'8 SETTEMBRE È GRANDE FIERA D'ESTATE

Come ogni anno l'estate cuneese si chiude con un appuntamento entrato nella tradizione: la "Grande fiera d'estate", in programma dal 30 agosto all'8 settembre. La manifestazione, che tocca il traguardo della 38ª edizione, vedrà la partecipazione di più di 500 espositori e si prevedono oltre 100mila visitatori. Si svolge all'interno di un'area fieristica di 40mila metri quadri, con 1.100 stand disposti in cinque padiglioni tematici su un percorso obbligato di circa 3 chilometri. Sono questi, in estrema sintesi, i numeri che danno l'idea del percorso di crescita vissuto dalla Grande fiera d'estate di Cuneo durante questi quasi 40 anni. Tra i fattori di successo più importanti riveste un ruolo di primo piano la presenza alla manifestazione di quasi tutti i settori dell'economia produttiva e commerciale: dall'arredamento alle tecnologie d'avanguardia, dall'enogastronomia al tempo libero, dalle macchine industriali all'artigianato.

Dopo la positiva esperienza del 2012 sarà riproposta anche quest'anno "La piazza delle Camere di commercio italiane", spazio all'interno del quale le Camere di commercio di Sassari, Cagliari, Trapani, Asti, Imperia, Ancona e Perugia presenteranno i tesori enogastronomici e l'offerta turistica dei loro territori. Tra le novità di quest'anno spicca la possibilità di gustare ogni sera al ristorante della fiera un piatto e un vino tipico di uno dei sette territori che hanno aderito al progetto delle Camere di commercio italiane.

La Grande fiera d'estate, evento che da alcuni anni ha acquisito la qualifica di "Fiera nazionale", anche in questi anni di crisi intende dare un segnale di ottimismo, mettendo le imprese cuneesi nella condizione di esprimere la propria imprenditorialità e le proprie eccellenze.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.756-832
promozione@cn.camcom.it



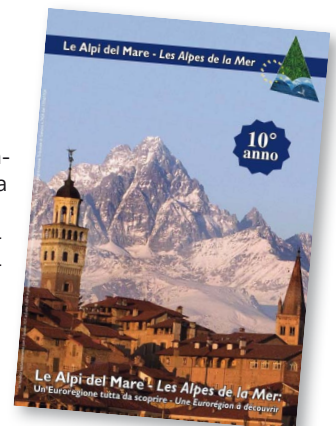
EUROGIN GEIE NEWS

Un'Euroregione da scoprire Une Eurorégion à découvrir

È disponibile in allegato a "Il Secolo XIX" il decimo numero della rivista bilingue che EURO C.I.N.-GEIE "Le Alpi del Mare/Les Alpes de la Mer" dedica alla regione transfrontaliera di Piemonte, Liguria e Provence-Alpes-Côte d'Azur. A introdurre la pubblicazione, l'editoriale a cura di Ferruccio Dardanelli, amministratore delegato di EURO C.I.N.-GEIE, in cui si ribadisce con forza l'importanza delle realtà transfrontaliere esistenti e la necessità di una sempre maggiore collaborazione nel realizzare progetti condivisi e comuni all'interno del territorio delle Alpi del mare.

A seguire, una serie di articoli corredati da splendide immagini: dalla scoperta di alcuni degli innumerevoli tesori artistici e culturali di Cuneo e della sua provincia alla meraviglia delle valli che circondano il cuneese, dalle eccellenze offerte da Asti e Alessandria sino a giungere ai luoghi incantati nelle valli di Imperia, Savona e La Spezia. Per concludere, Cagnes sur Mer e Antibes, perle della vicina Francia.

Per informazioni:
EURO C.I.N.-GEIE - tel. +39 0171/318.712 - info@eurocin.eu





Istituto Nazionale
Ricerche Turistiche



Camera di Commercio
Cuneo

- ALBERGHI
- RISTORANTI
- AGRITURISMI
- CAMPEGGI
- BED & BREAKFAST
- RESIDENZE
TURISTICO-ALBERGHIERE
- RIFUGI
- AGENZIE DI VIAGGIO
CON ATTIVITA' DI INCOMING



Medaglia d'oro al Valore Civile



OSPITALITÀ ITALIANA
QUALITY APPROVED

Aperti i bandi per il 2014

All'interno informazioni sulle modalità di adesione

domande
dal 20 agosto
al 5 settembre

SPAZIO RISERVATO ALL'INDIRIZZO

